**VII DMENICA T.O. [C]**

**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso**

La misericordia del Padre nostro celeste è Cristo Gesù. Ecco cosa dice Gesù del Padre nostro e anche l’Apostolo Paolo: *“E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio” (Gv 3,14-18). “L’amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio” (2Cor 5,14-21).* Ecco la vera misericordia del Padre: ha dato a noi il suo Figlio Unigenito facendolo peccato per noi, facendolo agnello immolato per noi. Se il cristiano vuole essere misericordioso come il Padre nostro è misericordioso, anche lui deve offrire se stesso al Padre, in Cristo, come Cristo si è offerto al Padre, perché il Padre, sempre in Cristo, per opera dello Spirito Santo, lo faccia peccato per la salvezza di ogni uomo. Ora se il cristiano è chiamato a lasciarsi fare peccato per il mondo intero, se dona la sua vita, non può non donare tutto ciò che è e che possiede per la vita dei suoi fratelli. Se deve dare la vita, non giudica, non condanna, non mormora, non accusa, non si vendica, non opera nessun male. Lui dovrà essere vittima santa se vuole essere misericordioso in Cristo, come Cristo misericordioso come il Padre nostro è misericordioso. Un solo vizio morale e l’offerta non è pura e di conseguenza non è gradita al Signore. È gradita al Signore solo quell’offerta che è pura, monda, senza alcuna macchia.

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.* *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».*

Ora giusto che venga messa in chiara luce la verità sulla misericordia. La misericordia è Cristo Gesù Crocifisso dato a noi dal Padre per la nostra redenzione eterna. Questo però non significa che il dono essendo stato dato, siamo tutti salvi e già beati nella nuova Gerusalemme del cielo. Il dono a noi dato va accolto nella fede, va vissuto nella fede, va fatto crescere nella fede. La fede è solo una cosa: accoglienza e obbedienza ad ogni Parola di Dio e di Cristo Gesù, Parola sempre accolta nella verità dello Spirito Santo, Parola sempre trasformata in nostra vita secondo la verità dello Spirito Santo. Nella Parola il dono è dato, nella Parola è accolto, nella Parola è trasformato in nostra vita. Il dono della Parola e il dono di Cristo Gesù sono un solo inseparabile dono. Ecco perché sono tutti in grandissimo errore coloro che oggi separano la misericordia del Padre dalla Prola del Padre e dalla Parola di Cristo Gesù. Cristo Gesù e Parola sono un solo dono. Chi non accoglie Cristo non accoglie la Parola. Chi non accoglie la Parola non accoglie Cristo. Ecco perché vanno dichiarate diaboliche tutte quelle teorie che annunciano che Dio è solo misericordia, che Lui non giudica nessuno, che il Paradiso è per tutti. Queste sono “verità” di Satana. Non sono la verità di Dio. È cosa tristissima quando un cristiano da bocca di Dio si trasforma in bocca di Satana. E oggi in verità sono moltissimi i cristiani che si sono trasformati i bocca di Satana e difendono il loro signore e padrone con grande accanimento. Questa difesa di Satana è da costoro chiamata purissima verità, purissima misericordia. È sì misericordia, ma misericordia diabolica, non certo misericordia evangelica. La Madre di Dio e Madre nostra venga Lei dal cielo e ci riporti nella purissima Parola del Figlio suo. Se lei non scende, siamo perduti.

**23 Febbraio 2025**